

Nota stampa

Cagliari, 19 aprile 2008

Accendi il tuo futuro, progetta la tua impresa

Una città dedicata all'impresa. Una città dell'impresa dedicata ai giovani, ma non solo, che sognano di diventare imprenditori.

L'Amministrazione di Cagliari inaugura oggi una città nella città. Uno spazio fisico e metafisico, un luogo reale dove le idee, le intuizioni, la passione ritrovano (anche) il giusto senso pratico per una giusta realizzazione ed efficacia nel concreto mondo del lavoro.

Nella Città dell'Impresa, incastonata nella splendida cornice del parco-giardino dell'ex Distilleria in via Ampere a Pirri, si impara a fare impresa seguendo un modernissimo percorso espositivo e museale.

L'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessorato alla Programmazione e Politiche comunitarie, con la collaborazione progettuale del BIC Sardegna promuove un'esperienza unica in Italia e che si colloca tra le eccellenze europee.

In una superficie che si estende per circa mille metri quadri (che corrispondono al primo piano del caseggiato che ospitava un tempo la Distilleria) è stato concepito un viaggio in un museo-laboratorio innovativo, multisensoriale, altamente tecnologico, dinamico, rivolto principalmente agli studenti delle scuole superiori e dell'università.

Un percorso durante il quale si familiarizza con nozioni chiave e tipiche del fare impresa: l'ideazione, la progettualità, la fattibilità, il business plan, il concetto di rischio.

Un vero incubatore di impresa presentato e reso fruibile attraverso una comunicazione accattivante, totalizzante e coinvolgente.

Di fianco alle moderne sale espositive è stata concepita, realizzata e messa a disposizione dei visitatori una struttura materiale e immateriale specializzata e capace di dare informazioni sul mondo e sui modi di fare impresa.

Completano la Città dell'Impresa una biblioteca, le aule per la formazione, una sala congressi.

Città dell'Impresa: il logo, il percorso espositivo, l'arte

Il logo

L'idea progettuale dell'allestimento prende spunto da un segno archetipo: lo skyline dell'ex Distilleria. Questo, prima sintetizzato in tre rettangoli (uno verticale al centro e due orizzontali) e successivamente 'frantumato' dall'introduzione del codice a barre, diviene la nuova matrice formale in grado di strutturare in chiave contemporanea l'interno e l'esterno dell'edificio museo.

Il codice, così ottenuto, viene assunto quale simbolo generatore del nuovo percorso museale.

La 'scatola chiusa' a comparti, propria dell'attuale configurazione degli uffici della Distilleria, si rompe per divenire essa stessa un aggregato di edifici: la città.

Il progetto, come anticipato, si sviluppa sul primo piano della struttura architettonica. La hall superiore orienta e anticipa l'intero percorso attraverso una legenda scritta e multicolore su sfondo bianco. Proprio il bianco assume il connotato di cifra stilistica della struttura e racchiude in sé tutti i colori dello spettro suscitando un impatto sensoriale neutro, segno distintivo di rigore, 'pulizia formale', essenzialità, ma, al tempo stesso, con le contrapposizioni cromatiche del nero, del verde, del giallo, del fucsia, il bianco, ha il compito di guidare il fruitore negli spazi di Città dell'Impresa.

Il percorso espositivo

Video-ritratti interattivi

È la prima tappa. Attraverso un forte impatto emozionale innesca un percorso di emulazione e motivazione che sta alla base del fare impresa.



La forte componente di spettacolarizzazione dispone positivamente il visitatore e lo invita ad interagire con lo spazio e le successive installazioni.

I sei ritratti:

ROCCO PRINCI (www.princi.it)

Dalla produzione di pani tradizionali della sua regione, la Calabria, Rocco Princi ha realizzato un nuovo concetto di panetteria, inventando nuovi prodotti della pianificazione e allestendo con grande successo diversi punti di produzione e vendita nella città di Milano.

Oggi è impegnato in una nuova sfida: trasferire la sua esperienza a Londra per poi affrontare altri contesti internazionali.

FRANCO COSTA (Costa Group Srl - www.costagroup.net)

Uomo prettamente creativo e con uno spiccato senso commerciale, ha costruito un gruppo di imprese che si occupano di ideazione, sviluppo e realizzazione di concetti innovativi da applicare ai locali pubblici nel settore food e entertainment. L'idea che ha animato questo imprenditore è quella di offrire un servizio completo, supportando il committente in tutte le fasi che portano alla realizzazione di un locale pronto per essere inaugurato; ed è questo che ha consentito di differenziarsi rispetto alla concorrenza. Opera nel mercato estero per l'80% della sua attività ed è continuamente impegnato nella ricerca di innovazioni e prospettive di sviluppo per la sua attività.

CLAUDIO ORREA (Patrizia Pepe - www.patriziapepe.it)

Imprenditore eclettico, di prima generazione, in pochi anni ha realizzato un'azienda di importanti dimensioni, che opera con rivoluzionarie innovazioni nelle scelte strategiche del fare moda. Patrizia Pepe, infatti, offre ai suoi clienti dei capi sempre di nuova concezione, superando i limiti tradizionali del settore, in oltre 20 paesi europei e asiatici.

PINA ROSA PIRAS (Gennagerntu Caprini - www.gennargentucaprini.com)

Caparbia e operosa, ha saputo valorizzare le tradizioni e le tipicità del proprio territorio costruendo una azienda che produce formaggi caprini tradizionali di alta qualità. Le caratteristiche principali dell'azienda sono la ricerca dell'eccellenza qualitativa, attraverso la collaborazione con enti specializzati nell'innovazione dei processi alimentari, e la capacità di individuare prodotti tradizionali che rispondano alle esigenze di consumo contemporanee. Il mercato di riferimento è per il 60% nazionale.

VANNA FOIS (Ilisso Edizioni - www.ilisso.it)

Innamorata dell'arte e della cultura, ha voluto fare della propria passione il fulcro della propria vita professionale. Ricerca estrema della qualità e rigore metodologico sono gli ingredienti che hanno fatto di ILISSO una impresa di successo.

Altrettanto importante è stata la capacità di individuare e intercettare le esigenze dei consumatori attraverso prodotti editoriali.

ANDREA MURA (Veleria Andrea Mura Sail Design - www.mura.it)

La passione per lo sport e la determinazione hanno fatto di Andrea prima un campione e poi un imprenditore di successo, premiato nel 2005 con l'Oscar della vela come: "Miglior Velaio", dall'Accademia Navale di Livorno.

La ricerca continua dell'eccellenza agonistica e tecnologica, attraverso la collaborazione con imprese primarie e enti di ricerca, gli permettono di essere conosciuto come produttore di vele di eccellente qualità.

Sala meditazione

Un luogo rilassante dove continuare l'immersione nelle tematiche pre-imprenditoriali attraverso le nuove tecnologie. Prosegue lo stupore grazie alla sonorizzazione tridimensionale e si affrontano argomenti propedeutici al fare impresa.

Aula ludico-didattica

La simulazione dell'attività imprenditoriale contenuta in questa installazione chiarisce come nasce, cresce e si sviluppa un'impresa, fornisce un panorama ampio di riferimento e comincia a delineare gli scenari possibili.

Il fiume della storia

Il passato ci racconta uomini coraggiosi che hanno saputo fare impresa in Sardegna quando il contesto economico era molto più difficile accendendo le speranze e la fiducia per l'oggi.

I quattro ritratti:

Gaetano Rossi-Doria (1831-1880); Giulio
Dolcetta (1917-1926);
Giovanni Antonio Sanna (1819-1875);
Antonio Argiolas (1906)

Imprese in vetrina

Dal passato al presente, l'esposizione di realtà imprenditoriali sarde nate e sviluppate in un determinato territorio. Esempi reali che fanno diventare l'esposizione concretamente vicina al visitatore che comincia a entrare in una logica di messa in gioco delle sue potenzialità imprenditoriali.

Orizzonti d'impresa oggi

Le potenzialità imprenditoriali diventano possibilità concrete nelle prospettive dei settori di sviluppo

dove ci si può cimentare. La comunicazione diventa più stringente e coinvolgente per il fruitore.

Test imprenditore

Il test imprenditoriale pone definitivamente in gioco il visitatore e lo chiama a valutare concretamente la possibilità di essere lui stesso imprenditore.

Il programma di gestione diventa una sorta di guest-book, un data-base dei visitatori più motivati che sono potenzialmente interessati ad intraprendere un percorso di impresa.

Punto d'arrivo dell'intera esposizione, luogo vivo d'ascolto delle idee imprenditoriali che si vorrebbero realizzare. Tappa conclusiva e, al contempo, iniziale della Città dell'impresa.

L'arte

Le cinque esse

L'artista Maria Lai, una tra le figure più importanti dell'arte contemporanea internazionale, tiene a battesimo la Città dell'Impresa con una sua opera dal titolo: **Le cinque esse**.

In questa opera si manifesta la grande capacità dell'artista di tematizzare con l'uso metaforico e poetico della parola e del segno, lo spazio per una riflessione attiva dove l'impresa diventa metafora dell'arte e della coltivazione dell'ulivo, coltura tipica del mediterraneo.

Sasso, solco, scure, sale e sole sono la cinque tappe essenziali di questa metrica interiore che diviene occasione per una riflessione sul fare un'impresa ad arte.

Sasso: il sasso rappresenta la materia dura e forte della terra su cui può poggiare la crescita dell'ulivo, ma altresì è simbolo della concretezza su cui deve poggiare l'attività imprenditoriale per poter svilupparsi e portare frutto.

Solco: il solco è la tradizione, la storia, le capacità e le conoscenze che lavorano la dura terra, la dissodano, la trasformano e rendono possibile la plantumazione degli ulivi.

Senza la conoscenza di exempla che ci hanno preceduto nella costruzione di un'impresa non sarà possibile immaginarne di nuove.

La storia nutre il presente rendendo possibile il futuro.

Scure: la parola italiana decidere deriva dal latino decaedo che significa tagliare, recidere, potare. Ogni processo decisionale ha bisogno della scure, del taglio che dà forma a un progetto.

L'impresa è forma consapevole frutto di tante decisioni (tagli) che portano alla creazione di una realtà imprenditoriale dai contorni netti e precisi.

Sale: nella metafora dell'olivo il sale è quell'elemento che trasforma l'amarezza delle olive rendendole saporite ed appetibili.

Così nell'impresa il sale è il latino sàpere, dove il know how diviene principio e fondamento per la buona riuscita di qualsiasi attività imprenditoriale.

Senza sapienza, senza saper fare non nasce nessun prodotto.

Il sale è anche metafora del gusto, del provar gusto e passione nel fare l'imprenditore.

Senza passione e fiducia non nasce l'impresa.

Sole: il sole è l'energia vitale che nutre l'ulivo e viene immagazzinata e trasformata dall'apparato fogliare. Questa metafora energetica ben si attaglia all'impresa che per nascere, crescere e svilupparsi ha bisogno di energie, risorse e investimenti senza i quali non si ha impresa. Le risorse umane, energetiche ed economiche sono il sole dell'impresa che deve continuamente rinnovarsi e sorgere ogni giorno con nuove motivazioni ed obiettivi.

L'opera è installata sulla facciata laterale della Distilleria come stele artistica di riferimento ideale al raggiungimento della qualità nella creazione d'impresa e diverrà un ottimo preludio all'ingresso al Museo dal lato di Via Ampere.

Sarà fruita da tutti i frequentatori del Parco e nobiliterà con il suo plus-valore estetico l'intera struttura museale, fornendo una lettura dell'impresa legata al tema del bello e dell'arte.

Città dell'Impresa: il Comune di Cagliari racconta...

Emilio Floris (Sindaco)

"Nella società della conoscenza la competizione si basa sempre più su fattori immateriali, sul talento e sulla creatività individuale intesi come capacità di produrre idee ed innovazioni.

Qualificare il capitale umano della nostra città: è questa una delle sfide e delle scelte fondamentali che l'Amministrazione comunale sta da tempo portando avanti.

Rispetto alle finalità strategiche del nuovo modello di sviluppo socio-economico fondato sulla società della conoscenza che il piano strategico di Cagliari propone, l'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere un insieme articolato di iniziative finalizzate:

- alla qualificazione del capitale sociale e relazionale dell'area cagliaritano a partire dai primi anni di vita dei suoi cittadini;
- a sollevare la capacità di attrazione del territorio cagliaritano per diventare non solo un *incubatore* di talenti, ma anche residenza ideale di imprese e di professionalità creative esterne (extra-regionali e/o internazionali).

Il progetto Città dell'Impresa si inquadra, quindi, entro questa più ampia strategia finalizzata alla valorizzazione del capitale umano quale variabile centrale dello sviluppo.

Il progetto si propone di "solleticare" la creatività dei nostri giovani favorendo in modo innovativo la diffusione della cultura d'impresa fin dalla scuola dell'infanzia.

Siamo partiti dal convincimento che l'insegnamento dell'imprenditorialità, per essere efficace, deve essere introdotto in modo strutturato, attraverso uno

sviluppo organico che diventi parte integrante delle attività di istruzione e formazione del nostro sistema educativo. Per questo serve una ampia collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative.

Siamo convinti che per raggiungere risultati efficaci e duraturi nel tempo sarà indispensabile dar vita ad un vero e proprio *territorio di integrazione* tra il mondo dell'istruzione/formazione ed il mondo delle imprese economiche private presenti nella nostra città.

Prendendo spunto anche da alcune *best practices* a livello nazionale ed internazionale, con Città dell'impresa abbiamo creato un ambiente attivo e dinamico che consente di sperimentare direttamente i significati dell'attività imprenditoriale; è proprio questa esperienza diretta che contribuisce a stimolare nei giovani un atteggiamento creativo e positivo verso l'imprenditorialità stessa.

Tutti gli interventi che l'Amministrazione comunale sta portando avanti ed in particolare questo della Città dell'Impresa devono essere inevitabilmente considerati integrativi ed ausiliari alle azioni ed alle politiche che è necessario mettere in campo a livello nazionale e regionale perchè si possa parlare di un sistema di istruzione e di formazione moderno ed adeguato alla società della conoscenza".

Ugo Cappellacci (Assessore alla Programmazione e Politiche comunitarie)

"La prospettiva di Città dell'Impresa è ampia e articolata. Anzitutto si parte da una riflessione sul ruolo dell'Amministrazione e sui doveri della classe politica impegnata nel processo di governo di una città, di una provincia, di una regione.

Sino ad oggi siamo abituati ad un classe dirigente "occupata" a governare le emergenze del presente, e talvolta del passato!, e poco avvezza a programmare le azioni per il futuro.

Ecco, Città dell'Impresa nasce anche con questo scopo: creare delle opportunità di crescita per Cagliari, per la Sardegna e per costituire l'ossatura di una rete imprenditoriale capace di creare ricchezza e occupazione.

Da un punto di vista squisitamente pratico, l'Assessorato alla Programmazione ha voluto dare a Città dell'Impresa un'impostazione che è frutto del grande sforzo posto in essere con la pianificazione strategica. Anzi, si può affermare che Città dell'Impresa diventa essa stessa fase di attuazione del piano strategico.

Infatti, anche per l'avvio della struttura situata non casualmente nei locali della ex Distilleria di Pirri, così come per il Piano, si è avviata una fase di ascolto con i cosiddetti 'stakeholders'.

Gli incontri sono serviti a ragionare sui contenuti, sullo sviluppo futuro e sul ruolo che Città dell'Impresa dovrà recitare nel panorama formativo-economico-occupazionale di Cagliari e dell'intera Sardegna.

Le opinioni raccolte sono univoche nel sottolineare la necessità di un impegno massimo, ciascuno per le proprie competenze, affinché il "contenitore" messo a disposizione dall'Amministrazione comunale diventi per qualità e competenza un punto di riferimento non

solo di chi vuole fare impresa, ma anche di chi già fa impresa in Sardegna.

Il ruolo dell'Amministrazione è proprio quello di far dialogare gli Attori locali e metterli nelle condizioni di interagire e relazionarsi con gli studenti di oggi e imprenditori di domani.

Città dell'Impresa, in definitiva, è come una grande piazza, luogo di incontro fisico e non solo, di intelligenze e risorse umane.

Un'iniziativa che non resta isolata, ma al contrario si incastona in una serie di azioni promosse dall'Amministrazione per la nascita di nuove imprese, tra le quali mi piace ricordare in particolare il *Fondo di garanzia*, l'*Ospitalità diffusa*, i *de minimis*".